

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

16-04-2022

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	16/04/2022	7	<a href="#">Linea verde del tram, incontri pubblici online per spiegare il progetto</a> <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	16/04/2022	13	<a href="#">Apre la casa del prefetto Il debutto di Palazzo Caprara = Casa di Napoleone (e Stendhal) Ora Palazzo Caprara si rivela</a> <i>Fernando Pellerano</i>	3
NUOVA FERRARA	16/04/2022	20	<a href="#">Balli di gruppo al centro anziani</a> <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	16/04/2022	31	<a href="#">STRAGE DI BOLOGNA, IL BUS 37 HA RIPRFSO A CAMMINARE = L`autobus "37 è tornato a nuova vita Fu usato per spostare i morti dalla stazione</a> <i>Stefano Balboni</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	16/04/2022	13	<a href="#">Pasqua a Fico session jazz e reading noir</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/04/2022	45	<a href="#">In provincia l`informazione non riposa</a> <i>Redazione</i>	10

**Il percorso partecipato**

**Dal 19 aprile al 4 maggio**

## Linea verde del tram, incontri pubblici online per spiegare il progetto

**I**l Comune di Bologna tira dritto con la progettazione del primo tratto della linea verde del tram e riattiva il percorso di «informazione e ascolto dei cittadini», in collaborazione con i quartieri Navile e Porto-Saragozza e la Fondazione innovazione urbana.

Il tratto in questione, ricorda Palazzo D'Accursio, è quello che collegherà il centro di Bologna con Corticella e Castel Maggiore. Agli abitanti e alle realtà presenti lungo il tracciato tra centro e Corticella è dunque rivolto un nuovo ciclo di tre incontri pubblici online, a partire dal 19 aprile: appuntamenti che «hanno l'obiettivo di informare i cittadini e le cittadine —

spiega ancora il Comune in una nota — sugli sviluppi del progetto, nonché di raccogliere segnalazioni, bisogni e proposte, in particolare in relazione al tema delle trasformazioni dello spazio pubblico connesse all'inserimento della nuova linea nelle diverse zone interessate».

Agli incontri saranno presenti l'assessora Valentina Orioli, i presidenti dei Quartieri Navile e Porto-Saragozza e i tecnici comunali. Il ciclo di incontri prevede queste date: il 19 aprile zona Centro storico e Bolognina, il 26 aprile zona Croce coperta e il 4 maggio Corticella.

Per partecipare, è necessario iscriversi

compilando un modulo online. Dal 9 maggio al 14 giugno, inoltre, saranno attivati dei «punti informativi in presenza nelle zone della Bolognina, di Croce Coperta e di Corticella — fa sapere l'amministrazione — per fornire un servizio di prossimità alle persone che vorranno porre domande sul progetto e portare le proprie segnalazioni». Resta sempre attiva, infine, la possibilità di richiedere appuntamenti in digitale, anche alla presenza dei tecnici del Comune se necessario, scrivendo una mail a [trambologna@fondazioneinnovazioneurbana.it](mailto:trambologna@fondazioneinnovazioneurbana.it)

Il tratto misurerà complessivamente circa 7,4 km e avrà un totale di 18 fermate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del progetto della linea verde del tram che collegherà il centro storico di Bologna a Castelmaggiore, passando da Indipendenza e piazza dell'Unità



Peso:17%

Un interno sfarzoso del palazzo sede della Prefettura, in piazza Roosevelt

# Apri la casa del prefetto Il debutto di Palazzo Caprara

Stendhal lo definì *le palais du roi* essendo stato la dimora nonché proprietà di Napoleone nel 1806. Oggi per la prima volta sarà aperto al pubblico. Non appariscente eppure maestoso, si tratta di Palazzo Caprara, conosciuto soprattutto per essere la sede, fin dall'Unità d'Italia, della Prefettura.

a pagina **13**



Peso:1-22%,13-66%

# Casa di Napoleone (e Stendhal) Ora Palazzo Caprara si rivela

## Da oggi partono per la prima volta le visite guidate all'edificio progettato dal Terribilia

La sede della Prefettura in piazza Roosevelt ha ospitato imperatori, re, capi di Stato e tanti altri personaggi illustri

di **Fernando Pellerano**  
Stendhal lo definì le palais du roi essendo stato la dimora nonché proprietà di Napoleone nel 1806. Oggi per la prima volta dalla sua realizzazione sarà aperto al pubblico e ai bolognesi. Non appariscente eppure maestoso, si tratta di Palazzo Caprara, conosciuto soprattutto per essere la sede, fin dall'Unità d'Italia, della Prefettura. Siamo in piazza Roosevelt, l'ex piazza della Vittoria, a due passi da piazza Maggiore, nel cuore della Bologna monumentale nel cui circuito ora

entrerà anche lo splendido edificio progettato nel '600 da Francesco Morandi detto il Terribilia e un secolo dopo con un intervento di Giuseppe

Antonio Torri e del suo allievo Alfonso Torreggiani.

Improvvisamente, ecco la possibilità di immergersi in luoghi affascinanti e sorprendentemente ricchi di opere d'arte che sono stati attraversati nei secoli da imperatori,

re, capi di stato e personaggi illustri. Un importante passo verso la condivisione della bellezza, superando la burocrazia e ottusi divieti che ancora resistono per tante altre situazioni.

«Inauguriamo la stagione primaverile con una nuova proposta culturale per la città di Bologna, ringrazio il Prefetto per aver deciso di aprire le porte di un palazzo dal valore straordinario, un vero tesoro», dice il sindaco Matteo Lepore. «Palazzo Caprara Montpensier, infatti, è un gioiello di questa città che non poteva assolutamente non essere valorizzato e restare sconosciuto, per questo ho voluto fortemente la sua apertura», risponde il prefetto Attilio Viscanti. Visite affidate alla regia di Bologna Welcome dove ci si potrà prenotare per le visite guidate che avverranno a partire da oggi ogni sabato e domenica e nei festivi escluso il 2 giugno: accesso a gruppi di 25 persone, durata della visita 75 minuti, tre turni la mattina (ore 10, 11, 12), tre al pomeriggio (ore 15, 16, 17), ausilio di auricolari, 15 euro a persona e poi le riduzioni.

C'è attesa per questa prima volta, perché davvero la bellezza da scoprire, distribuita in oltre 200 ambienti di svariate grandezza, e la storia di cui è impregnato sono stupe-

facenti. Non a caso Napoleone nel 1805 vi dimorò (Aldini con la sua villa arrivò in ritardo, iniziata nel 1811 e finita nel 1816) e l'anno successivo lo acquistò per 800 mila lire da Carlo Caprara che poté ripianare i debiti e ripararsi nel palazzo senatoriale davanti a San Barbaziano, all'angolo fra Battisti e Barberia.

Bonaparte poco dopo lo regalerà a Giuseppina di Leuchtenberg, principessa di Bologna e Duchessa di Galliera (i terreni di Aldini, ma lei non risiederà mai sotto le Due Torri perché sposò il principe di Svezia dove però finì parte della collezione d'arte del palazzo, oltre mille pezzi), ecco perché in città era conosciuto anche come Palazzo Galliera.

In seguito, giunse al principe Antonio d'Orleans duca di Montpensier e nel periodo della Belle Époque divenne uno dei luoghi più ricercati della mondanità bolognese. Fra i tanti ospiti, nel 1814 vi di-



morò Gioacchino Murat, re di Napoli; Il 5 marzo 1819 fu la volta dell'Imperatore d'Austria Francesco I e così tanti altri.

Dal 1861 divenne sede della Prefettura, nel 1936 ci fu un intervento del giovane architetto Gian Luigi Giordani e la sistemazione della piazza antistante così come la vediamo adesso .Bellezza ovunque, a partire dallo scalone settecentesco attribuito ad Antonio Laghi. Fra le tante decorazioni, al piano terra, ecco «Allegoria della Fortezza» di Ludovico Carracci. Tempere di Pie-

tro Paltrinieri detto il Mirandolese, di Bigari e di Minozzi al piano nobile (alcune perse per i bombardamenti degli alleati). Per ammirare invece le opere di Agostino Carracci, Guercino, Lavinia Fontana, Guido Reni, Giacomo Cavedoni, Giuseppe Maria Crespi bisogna andare in un altro palazzo du roi, quello di Stoccolma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● Palazzo Caprara, sede della Prefettura in piazza Roosevelt, l'ex piazza della Vittoria, è stato progettato nel '600 da Francesco Morandi detto il Terribilia e un secolo dopo modificato con un intervento di Giuseppe Antonio Torri e

● Da oggi le visite ogni sabato e domenica e nei festivi escluso il 2 giugno: accesso a gruppi di 25 persone, durata della visita 75 minuti, tre turni la mattina (ore 10, 11, 12), tre al pomeriggio (ore 15,16, 17)



**Interni**  
Alcune sale di Palazzo Caprara che oggi per la prima volta è aperto al pubblico



del suo allievo Alfonso Torreggiani



Peso:1-22%,13-66%

## Pieve di Cento Balli di gruppo al centro anziani

Ogni martedì mattina il centro sociale ricreativo culturale Luigén di Pieve di Cento (la sede è in via Luigi Campanini 27) organizza corsi di balli di gruppo, da sala e moderni, anche per principianti e adatti a tutte le età. Appuntamento dalle 9.30 alle 11, necessaria la tesse-

ra Ancescao. Per iscrizioni e altre informazioni, ci si può rivolgere ai numeri telefonici 051.686103 e 338.2897241.



Peso:3%

## STRAGE DI BOLOGNA, IL BUS 37 HA RIPRESO A CAMMINARE

BALBONI / PAG. 31

# L'autobus "37" è tornato a nuova vita Fu usato per spostare i morti dalla stazione

Il ricordo: «Boato fuori dal comune e un gesto inspiegabile»  
Adesso il mezzo è stato restaurato dai dipendenti di Tper

Un rombo di motore ben diverso da quello dei moderni autobus. Il bus "trentasette" è sicuramente uno dei simboli che hanno rappresentato la reazione della città di Bologna e di tutto il Paese a seguito dell'attentato più sanguinoso avvenuto nel dopoguerra. Era il 2 agosto del 1980 quando un ordigno esplosivo veniva fatto brillare per mano di alcuni militanti di estrema destra in una delle sale d'aspetto della stazione di Bologna. «Era caldissimo quel giorno, ero appena rientrato dalle ferie» racconta Agide Melloni, all'epoca 31enne conducente di autobus di Atc, l'azienda bolognese per la gestione del trasporto pubblico locale, da dieci anni convogliata in Tper. Nel volto e negli occhi dell'autista è tutt'oggi impressa la commozione di quei momenti, nonostante siano trascorsi 42 anni. Pochi istanti prima dell'attentato Melloni era uscito a piedi da una sala di sosta aziendale posta a meno di un chilometro dalla stazione, quando ha avvertito «un boato, un rumore fuori dal comune». Giunto sul cavalcavia di Galliera, posizione dalla quale è possibile osservare

un'ampia panoramica della stazione, Melloni ha iniziato a intravedere «qualcosa di brutale che stava violentando Bologna. La stazione ferroviaria, un pezzo di vita quotidiano, era avvolta da un odore strano presente nell'aria» prosegue Melloni, che lo ha definito «un gesto che ti fa crollare le braccia, ma davanti al quale non si può rimanere indifferenti».

Presa visione di quanto appena accaduto, lo stesso autista e molti cittadini hanno dato il loro contributo ai soccorsi. Nel giro di una decina di minuti dall'attentato le ambulanze erano sul posto in grande numero e la presenza di ponti radio dell'allora CePis (Centro di pronto intervento sanitario) ha permesso di coordinare sin da subito la gestione della grossa emergenza, unitamente alle forze dell'ordine, ai militari, ai vigili del fuoco. «C'erano molti feriti, ma anche persone sconvolte dalla paura - racconta Melloni -, gente che usciva dai bar per aiutare altre persone a scavare».

### «RISPETTO»

Una pronta reazione di tutta la città di Bologna, ognuno parte-

cipava in modo attivo. In quei concitati momenti un pensiero comune e silenzioso ha pervaso la mente di Melloni, di un suo collega e di un vigile del fuoco nell'osservare le decine di salme presenti nell'atrio della stazione e sulla necessità di trasferirli nelle camere mortuarie presenti in città. «Quei corpi rappresentavano progetti di vita finiti, affetti per le loro famiglie e bisognava portare loro il massimo rispetto» spiega Melloni. In sosta poco distante il bus con matricola aziendale 4030, con il numero di linea "37" impresso nella vettura portanumero. «Abbiamo tagliato i mancorrenti della porta centrale, per permettere il passaggio delle salme - dice commosso Melloni -, a ogni corpo abbiamo dato il massimo rispetto, sistemandoli con cura uno accanto all'altro».

In seguito la partenza verso gli obitori, in particolare quello di via Irnerio presso l'ospede-



dale Malpighi. Un tragitto carico di dolore che Melloni ha percorso più volte fino alle 3.30 del mattino successivo. Un autobus, il "37", che Melloni definisce «parte di se stesso».

Negli anni successivi il bus è rimasto fermo in un museo storico di autobus ora dismesso, successivo il trasferimento nel deposito Tper di via Battindarno. «Ritengo che l'autobus "37" sia come un faro nel mare della memoria - precisa Giuseppina Gualtieri, presidente Tper - . Credo che la memoria degli anni terribili del terrorismo si mantenga viva anche attraverso i simboli e certamente il "37" è importante a questo fine; Atc fu lungimirante a sottrarre alla rottamazione il mezzo per conservarlo insieme ai rotabili che hanno segnato le

vicende ultracentenarie del trasporto pubblico. Noi di Tper abbiamo raccolto il testimone cercando di fare ancor di più per valorizzarlo come patrimonio storico: grazie all'impegno appassionato dei tecnici del settore manutenzione mezzi, abbiamo rimesso in funzione il motore e curato il restauro delle parti che più necessitavano di interventi».

In particolare, a dedicarsi al "restauro" del bus è stato Andrea Tepich, carrozzaio nella stessa Tper, impegnato non solo nella riverniciatura col colore originale, ma anche nel ripristino di tutte le parti meccaniche, alcune delle quali ricostruite a mano. «La memoria della strage è particolarmente viva nell'azienda di trasporti, che vive l'impegno generoso

di tanti suoi uomini e fu colpita duramente dal lutto: Mario Sica, dirigente responsabile del personale dell'allora Atc, al momento dello scoppio della bomba era in attesa del treno al primo binario, fu una delle 85 vittime dell'attentato» conclude la presidente Tper.

Un impegno tenuto vivo per non dimenticare quanto avvenuto in quel tragico 2 agosto, sul quale ancora oggi vi sono moltissimi interrogativi nonostante i molti processi e le sentenze, una delle quali recentissima con la condanna all'ergastolo di Paolo Bellini. Per tenere viva la memoria di quel vile atto terroristico, l'associazione dei familiari delle vittime della strage della stazione di Bologna tiene incontri nelle

scuole dove Melloni racconta dal vivo la sua esperienza avuta a bordo del "37".

**Stefano Balboni**



Da sinistra Andrea Tepich che lavora per Tper Bologna al fianco dell'autobus "37" appena rimesso a nuovo e Agide Melloni, il conducente per l'allora Atc che fu tra i primi a intervenire in stazione a Bologna



## Appuntamenti

# Pasqua a Fico session jazz e reading noir

### ● Ghizzani Jazz

Serata jazz con il concerto del pianista Giovanni Ghizzani e dei Lost in Supermarket (Anais Del Sordo alla voce, Stefano Maimone al basso elettronico e Giuseppe Sardina alla batteria). Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 21.30, info 051265416.

### ● A tu per tu con Fagnoni

Prosegue la rassegna di firmacopie con l'autore "A tu per tu con lo scrittore": protagonista Massimo Fagnoni, bolognese, ideatore della serie del maresciallo Greco. Blues Cafè, via

Bentini 65, ore 10,  
info 051 632 5596

### ● Visite in Prefettura

Debutta il tour de "Il Palazzo del Buon Governo": apre le porte Palazzo Caprara Montpensier, sede della Prefettura, uno degli edifici più ricchi di storia della città. Piazza Galileo Galilei, ore 10, 11, 12, 15, 16 e 17, ingresso 10-15 euro.

### ● Pasqua a Fico

Dalla caccia alle uova dedicata ai bambini all'evento "Magia e Mistero a FICO Alley", passando

per lo spettacolo della Casa delle Bolle" e per i balli di gruppo serali. Sono alcuni degli appuntamenti che animano il sabato al parco Eataty World: via Paolo Canali 8, vari orari, info <https://www.fico.it/it>

### ● Trekking urbano

Dall'Urban Trekking Navile (ore 10) alla visita guidata ai Bagni di Mario (ore 17.30), passando per la casa museo di Lucio Dalla (ore 16 e 17) e per lo spettacolo "Lucio e Ombre. Dalla musica alla città". Sono gli appuntamenti Vitruvio, info <http://www.vitruvio.emr.it>



▲ La Prefettura Palazzo Caprara



Peso:13%

# In provincia l'informazione non riposa

Dalla montagna alla pianura, ecco l'elenco delle edicole che saranno aperte ai cittadini nel giorno di Pasqua

**Ecco** la mappa delle edicole aperte in provincia di Bologna.

**Altedo:** Edicola Altedo di Michele Mari, via Nazionale 5/N; **Anzola dell'Emilia:** Bar Petit Real Princess, via Baiesi 19-H-I; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; **Badi:** Borri Paola, Torrenuova 4; **Baragazza:** Edicola Tabaccheria Baldi Angelo, Poggio 2; **Baricella:** Tabaccheria di Gnaccarini Cinzia, via Roma 247/249; Baricella: Boselli Lorella, via Roma 70; **Bazzano:** Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi 21; **Bentivoglio:** Bar Sport di Wudongcui, via Marconi 32/A; **Bisano:** Tabaccheria di Demontis Sara, via Idice 323; **Budrio:** Edicola Del Borgo di Vanini Rita & C, via Andrea Costa 3; Budrio: Martini Diva, piazza 8 Marzo 12; **Calderara:** Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; **Calderino:** Prima Pagina di Maccaferri G. Kattia, p.zza Case Bonazzi; **Carbona:** Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri Giovanni, Carbona di Vergato; **Casalecchio di Reno:** Edicola Caravaggio di Costanzo Marco, via Caravaggio 5/7; Casalecchio di Reno: Edikerol di Manescalchi Carolina, Porrettana - Dei Santi; Casalecchio di Reno: Edicola Tabaccheria di Mongiorgi Mirko, via Garibaldi 53/6; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini, Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: Edicola del Mercato di Mandrioli Fiorenza, Toti 1; **Casalecchio di Reno - Cere-tolo:** Elledi di Dalle Donne Luca, via Bazzanese 77; **Casalecchio di Reno - San Biagio** Edicola San Biagio di Scandellari Angela, Caduti di Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano:** Edicola Dea di Dell'Aquila Daniela, via Ivo Lollini 15; **Castel dei Britti:** Faccialive di Luisa Peghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpe:** Santi Bruno e Monia, Provinciale 49; **Castel di Casio:** Smile di Palumbo Sabina, Degli Alberghi 14/2; **Castel Guelfo:** Ricci Maccarini Elisa, p.le Dante Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali e Tabacchi di Costa Athos, Gramsci 14/A; **Castel Maggiore:** Cedel di De Leo Pierpaolo e Cecconi Elisa, via Lirone

44/Bis; Castel Maggiore: Cronaca Rosa di Diamanti Alessandra, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda di Roda Daniela & C, via Gramsci 196/C; **Castel San Pietro:** Edicola Del Cassero di Molinari e Marchesini, p.zza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro: Giemme di Galeotti Gianluca, Giacomo Matteotti 76; Castel San Pietro: Edicola del Borgo di Poggiali Andrea, Matteotti 136.

**Castello d'Argile:** Bar Tony Wang Huijing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Seravalle:** Vaccari Silvia Vespi Diana, Sant'Apollinare 1273; **Castenaso:** Edicola Stellina di Cimino Claudio, p.zza Marie Curie 1; Castenaso: L'Edicola della Piazza di Zucchi, piazza Raffaele Bassi 2/B; Castenaso: Gnudi Luigi, via Nascia 103/3; **Castiglione dei Pepoli:** Bardazzi Gianni, via San Lorenzo 35; **Cereglio R i c c i** Claudia: Provinciale 45; **Crespellano:** Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano - Valsamoggia: La Sai L'Ultima di Pulga Sabrina, largo Don Dossetti 13; **Crevalcore:** L'Edicola di Lodi Novella, Amendola 330/F; Crevalcore: Tandem di Borgatti Virna, via Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo di Simoni e Cecilia, via Matteotti 311; **Funo:** Mariotti Manuela, Galliera 161; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo di Poli Andrea, via S. Donato 209/2; **Grizzana Morandi:** Trattoria Pina di Calisti Giuseppina, Pietrafitta 50; **Le Budrie:** Cartoleria Edicola Serra Silvana, via Borgata Casale 5; **Lippo di Calderara:** Govoni Giancarlo, Castaldini 2; **Livergnano:** Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, Nazionale 254; **Lizzano in Belvedere:** Degli Esposti Sara, p.zza Marconi; Lizzano in Belvedere: Querciola Mini Sabrina, p.zza Don

L.Lenzi 7; **Loiano:** Bar Tacco 12 di Amadesi Giulia e Benni, Roma 12/3; **Longara:** Edicola Longara, Longarola 54/A; **Maccaretolo:** O.P Ferramenta Cartoleria di Galuzzi Oriana, via Setti 207; **Madonna dei Fornelli:** Hotel Musolesi di Stefano e Andrea Musolesi, p.zza Della Neve 4; **Malalbergo:** Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; **Marzabotto:** Righetti Isabella, piazza Dei Martiri Fosse Ardeatine; **Medicina:** Ed. Tabaccheria dei Portici di Giuggio-

li Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Il Graffio di Pirazzini Linda, Argentesi 24/B; **Mezzolara di Budrio:** Le Café di Angela Zani & C, via Riccardina 156; **Minerbio:** F.lli Bignami di Bignami Sandra & C, Roma 15; **Minerbio-Ca' de Fabbri:** Il Tempio di Ye Wenbin, via Nazionale 20; **Molinella:** Edicola di Sgargi Daniele, via Mazzini 122; **Monghidoro:** Bar Pineta di Agresti Gianpiero, via Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** La Ricerca del Gusto, via Lavino 503/A; **Monte San Pietro- Calderino:** Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, Idice 199; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini di Suppini Gabriele e Michele, p.zza 24 Maggio 12/A; **Ozzano dell' Emilia:** Edicola Ozzano di Paolo Fabbri, Galvani 49; Ozzano dell' Emilia: Caffé Paradiso di Wu Xingmin & C, piazza Salvador Allende 64; Ozzano dell' Emilia: Edicola Ponte Rizzoli di Lelli Giada, Stradelli Guelfi 42; **Ozzano dell'Emilia - Tolara:** Manzali Marco, via Emilia 416; **Padulle di Sala Bolognese:** Edicola di Cavazza Andrea, piazza Dott. Giorgio Sarti 1; **Pian del Voglio:** La Bottega dell'Orefice, Lagarete 9; **Pian di**



Peso:99%

**Macina:** Montaguti Francesca, p.zza Garibaldi 2; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Tabaccheria La Luna di Moscatello Biagio, via Nazionale 34; **Pianoro Nuovo:** Edicola Del Parco di Grandi Venturi, Della Resistenza 203; **Pianoro Nuovo:** Dondini Anna, Risorgimento 2; **Pieve di Cento:** Edicola Il Papiro di Gamberini e Magri A., piazza Andrea Costa 12; **Pieve di Cento:** Edicola Porta Asia di Vaccari Micaela, Circonvallazione Levante 33; **Pioppe di Salvaro - Grizzana Morandi:** Mignano Patrizia, Salvaro Pioppe 27; **Poggio:** Edicola Poggio di Lisita Giacomo, Bologna 135; **Ponte della Venturina:** Cassarini Alberto, Nazionale 49; **Ponte Locatello:** Venturi Morena, Ponte Locatello 9; **Pontecchio:** Al Giurnalier di Serenari Massimiliano, Porrettana 157; **Porretta Terme:** Edicola Salsano di Salsano Benedetta, largo E. Grassi 1; **Pragato di Crespellano:** Orsi Massimo, via Provinciale 225; **Quinzano:** Benni Massimo, Val di Zena 3; **Rastignano:** Edicola M.G. di Rangoni Paolo, Andrea Costa 45/H; **Rastignano:** Bernasconi Angelo, Andrea Costa 36; **Riale:** Vecchietini Riccardo, Risorgimento 21; **Riola:** Iacopini Elena, Nazionale 99; **Rioveggio:** Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; **Sala Bolognese:** Bar 125 di Giada Orsini, via A. Gramsci 125; **Sala Bolognese (Osteria Nuova):** Edicolandia di Ghermandi Marco, via Gramsci angolo via Lavino; **San Benedetto**

**Val di Sambro:** Stefanini Roberto, Marconi 7; **San Giacomo del Martignone:** Bar Tabaccheria di Chen Guang Ping, via Persiceto 19; **San Giorgio di Piano:** Fu Valerio (Bar Metrò), Roma 1; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichilà di Gurioli Enrico, p.zza Dei Martiri 1; **San Giorgio di Piano:** L'Edicola di Magli Sanzio & C, via Libertà 51; **San Giovanni in Persiceto:** Scopece Marco, Circonvallazione Italia 48/A; **San Giovanni in Persiceto:** Flami e Loris, Circonvallazione Liberazione 5. **San Lazzaro di Savena:** Mariogiova, Jussi 3; **San Lazzaro di Savena:** Edicola Andrea Cusi, Kennedy 19; **San Lazzaro di Savena:** Edicola Jussi di Rienzi Simona & C., Jussi 77/B; **San Lazzaro di Savena:** Govoni Gabriele Edicola Ponticella, via Edera 45; **San Lazzaro di Savena:** Persici Remo, via Donini 63; **San Marino di Bentivoglio:** Stabe di Mandrioli Ambra, via Gandhi 2; **San Martino in Argine:** Arcobaleno di Luca Vaccari D.I., via Sant' Elena 51; **San Matteo della Decima:** Vannini Silvio, via Cento 163; **San Matteo della Decima:** La Nuova Edicola di Tardo Anna Maria, Cento 171; **San Pietro in Casale:** Benfenati Stefano, Galliera Sud 17; **San Pietro in Casale:** Da Patty di Frabetti Patrizia, via Matteotti 267/A; **San Venanzio di Galliera:** La Piazza di Monica Colombara, piazza Eroi Della Libertà 5/B; **Sant'Agata Bolognese:** Papaveri e Papere di Nicoletta Lodi, corso Pietrabuoni 20; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2;

**Savigno:** Pc Point di Vanelli Ivan - Edicola Savigno, Marconi 30; **Silla - Gaggio Montano:** La Scommessa di Corradini Barbara, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Vado:** Edicola Agata, Stazione 8; **Valsamoggia - Muffa di Crespellano:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344/345; **Vergato:** L'Edicola dei Giardini, p.zza Della Pace; **Vergato - Tolé:** Ghiotta Montagna, A. Fini 22; **Viadagola - Granarolo:** Sturchio Alessandra, via Roma 99; **Vidiciatico:** Tagliani Mauro, Marconi; **Villa Fontana:** Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 25; **Villanova di Castenaso:** Bar Angela di Lan Suiquin & C., via Tosarelli 201/C; **Zola Predosa:** My Chef Rc Spa Mall La Pioppa Ovest, La Pioppa; **Zola Predosa:** Mapa di Pasquali Massimo & C., Risorgimento 232/D; **Zola Predosa:** Edicolandia di Paolo Accorsi, Risorgimento 280/E; **Zola Predosa:** Peter Pan di Battistini Giada, via Risorgimento 183/H; **Zola Predosa - Ponte Ronca:** Bambolina e Barracuda di Sandri Katia, Risorgimento 416/A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE STORIE

**Il weekend è l'occasione giusta per dedicare più tempo alla lettura dei quotidiani**



Peso:99%



Un edicolante bolognese nel proprio chiosco



Peso:99%